



Marconi, Pdl e Sinistra all'attacco di Gualtieri

L'intenzione era di mantenere la commissione in Provincia sul tema del piano industriale, ma la presidente di Sab Giuseppina Gualteri e il direttore Armando Brunini non sono riusciti a schivare gli attacchi politici da entrambi gli schieramenti.

Giovanni Leporati del Pdl ha chiesto conto del passivo di Marconi handling, ma la numero uno dell'aeroporto non ha voluto anticipare il dato in vista del cda che si è dilungato fino alla tarda serata di ieri. Si è limitata a definirlo «significativo, come negli anni scorsi»: nel 2006 le perdite ammontavano a 1,6 milioni, per un totale di 8,5 dal 2003, quando la società è stata costituita.

Ora incombono anche i contributi non pagati per oltre un anno da Gesticoop ai lavoratori, e in vista dei quali Gualtieri ha confermato accantonamenti. Leporati, dopo aver interpellato un avvocato, ha accusato la presidente «di ritenere più importante il cda di Sab dell'azionista Provincia», poi la palla è passata ai consiglieri del Prc, che hanno attaccato sugli ex dipendenti Doro Group non riassorbiti da Giacchieri. «Non siamo - ha ribadito Gualtieri - i datori, non siamo nemmeno titolati a chiedere la proroga degli ammortizzatori sociali».

Del secondo atto, il lungo cda di ieri sera, si sa solo che è stata rimandata la questione del ripianamento dei debiti dell'aeroporto di Forlì gestito da Seaf, in cui Sab è scesa negli anni dal 60 al 16,5 per cento. Il Marconi sta ancora decidendo dunque se risalire nella partecipazione dello scalo romagnolo o meno. La Commissione di garanzia sugli scioperi ha poi revocato lo stop di lunedì e Sab «ha impedito ad un nostro rappresentante - denuncia Massimo Betti, responsabile delle Rdb - l'accesso ad una assemblea con il personale di Koop Service».

Federica Vandini

